



Comune di Catania

Categoria.....

Classe.....

Fascicolo.....

Deliberazione N. 3.9

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DI INIZIATIVA CONSILIARE

OGGETTO: SOSTEGNO ALLE IMPRESE CHE HANNO SPORTO DENUNCIA NEI CONFRONTI DI ATTI DI ESTORSIONE E/O USURA. ADOZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

BILANCIO 20.11. Competenze. 2011

Cap. Art. Spese per.

Somma stanziata	£.	
Aggiunta per storni	£.	
Dedotta per storni	£.	
	£.	
Impegni assunti	£.	
Fondo disponibile	£.	

Visto ed iscritto a N. 1980

de. Cap. Art. nel.

partitario uscita di competenza l'impegno di £.

Addi, 2/12 20.11

IL RAGIONIERE GENERALE

I Consiglieri proponenti

Il Segretario Gen.le

Visto

Il Presidente

DIREZIONE:
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROT. N. 170266 del 01/07/2010

L'anno duemilaundici il giorno 30 del mese di Novembre alle ore 20,41, nell'apposita sala del Palazzo di città, si è riunito, in seduta di prosecuzione, il Consiglio Comunale di Catania. Al momento della votazione del presente atto presiede il Presidente Marco Consoli, e sono presenti i Sigg.ri Consiglieri:

1	BALSAMO L.	NO	2	BARRESI A.	NO
3	BELLAVIA G.	SI	4	BONICA A.	NO
5	BOTTINO M.	SI	6	CALANNA A.	SI
7	CASTELLI V.	SI	8	CASTORINA	SI
9	CIMINO S.	NO	10	CONDORELLI S.	SI
11	CONSOLI M.	SI	12	CORRADI A.	SI
13	CURIA B.	SI	14	D'AGATA R.	SI
15	DAIDONE L.	NO	16	D'AVOLA G.	NO
17	DI SALVO S.	SI	18	GELSOMINO R.	SI
19	GIUFFRIDA F.	NO	20	GIUSTOLISI C.	NO
21	LA ROSA D.	SI	22	LA ROSA E.	NO
23	LI VOLSI V.	NO	24	LO PRESTI G.	SI
25	MARCO E.	SI	26	MARLETTA G.	SI
27	MESSINA A.	SI	28	MESSINA M.	SI
29	MIRENDA M.	NO	30	MONTEMAGNO F.	NO
31	MUSUMECI S.	NO	32	NAVARRIA F.	SI
33	NICOTRA C.	SI	34	PARISI V.	NO
35	PORTO A.	NO	36	RACITI F.	SI
37	SANTAGATI C.	NO	38	SCIUTO A.	NO
39	SOFIA C.	SI	40	SUDANO V.	SI
41	TRICHINI F.	NO	42	TRINGALE A.	NO
43	TROVATO R.	SI	44	ZAMMATARO M.	SI
45	ZAPPALA' L.	NO			

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Gaspare Nicotri.

DIREZIONE:.

N.....Reg. M. D. del.....
Visto

Pubblicata all'Albo Pretorio il

OGGETTO: SOSTEGNO ALLE IMPRESE CHE HANNO SPORTO DENUNCIA NEI CONFRONTI DI ATTI DI ESTORSIONE E/O USURA. ADOZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.

Il Consiglio Comunale

VISTO l'art. 53 della legge n. 142/1990, come recepito dall'art. 1. comma 1, lettera i) della L.R. n. 48/1991 ed integrato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000;

PREMESSO che il racket o pizzo è un'attività criminale che estorce denaro in cambio dell'offerta di "protezione" da intimidazioni che, in realtà, è lo stesso proponente a mettere in atto;

VISTO che, accanto al racket o pizzo, altro reato tanto antico quanto diffuso è rappresentato dall'usura, ovvero dallo sfruttamento del bisogno di denaro di un individuo per procacciarsi un forte guadagno illecito;

RITENUTO che queste forme criminali sono un fenomeno diffuso ma soprattutto sommerso che non può essere sottovalutato, che non può essere considerato un affare "privato" delle vittime in quanto sicuro strumento economico per il mantenimento delle organizzazioni mafiose, che acquisiscono capitali, al fine del mantenimento del controllo del territorio;

RITENUTO di dover contribuire all'azione di contrasto al racket e all'usura attraverso i pochi strumenti a disposizione di un Ente locale proseguendo nella linea di sostegno a chi si oppone al racket e all'usura, come già fatto dalle istituzioni e dalle leggi dello Stato e della Regione;

RITENUTO che è necessario mettere in atto misure stringenti sul piano delle relazioni economiche attraverso, anche, penalizzazioni per le imprese che risultano implicate in "patti" con le organizzazioni mafiose, compreso il pagamento del pizzo e al contempo prevedere corsie preferenziali e misure di agevolazioni e di interventi economici a favore delle imprese che si sottraggono al ricatto mafioso, subendo forti penalizzazioni sia economiche sia sul piano della sicurezza personale;

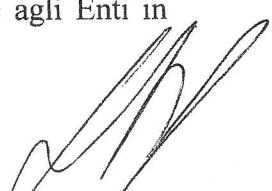
CONSIDERATO che la lotta alla mafia si fa anche proponendo misure premiali e concrete convenienze economiche a favore di chi si oppone al racket e all'usura rendendo, per contro, penalizzante l'acquiescenza alla criminalità organizzata;

VISTO che si ritiene di raccogliere gli inviti delle associazioni antiracket e antiusura, di porre in atto, da parte delle Istituzioni, tutte le iniziative possibili di solidarietà e vicinanza agli imprenditori che vogliono ribellarsi ai clan, al pizzo e all'usura;

TENUTO conto dell'impegno che le Scuole del territorio hanno evidenziato sul tema dell'educazione alla legalità con diverse iniziative consolidate nel tempo come i vari progetti sulla legalità;

RITENUTO che questa Amministrazione intende prevedere interventi agevolativi e una fiscalità locale di vantaggio a favore delle imprese che si ribellano al racket e all'usura e che abbiano sporto denuncia nei confronti degli atti criminali compiuti ai loro danni;

VISTO l'art. 7 del D.Lgs 267/2000, che attribuisce ampia autonomia regolamentare agli Enti in materia di propria competenza;



VISTA la Costituzione della Repubblica ed in particolare l'art. 119 che disciplina l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa degli Enti locali che hanno risorse autonome e applicano tributi ed entrate proprie;

RITENUTO nell'ambito della potestà regolamentare e nell'esercizio della propria autonomia impositiva di poter definire specifiche fattispecie agevolative e/o di esenzione dei tributi di competenza del Comune ossia tributi in ordine ai quali l'Ente ha poteri di determinazione delle aliquote, poteri di accertamento e sanzionatori;

RICHIAMATI la delibera del Consiglio Comunale n° 16 del 09/06/1999, come modificata dalla delibera n° 123 del 28/12/2000 (Regolamento ICI), la delibera del Consiglio Comunale n° 75 del 22/12/2005 e la delibera della Giunta Comunale n° 1782 del 09/11/2007 (Tassa smaltimento rifiuti urbani – TARSU), il Regolamento comunale della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), la delibera del Consiglio Comunale n° 102 del 14 /091994 (Regolamento pubblicità e affissioni);

Visto il parere di regolarità tecnica

DELIBERA

- Di approvare l'allegato regolamento concernente misure di sostegno a favore delle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura.
- Dare mandato all'Amministrazione comunale di attuare tutte le misure necessarie al fine dell'immediata applicazione del regolamento approvato.

Considerato che sono stati presentati i seguenti emendamenti e sub-emendamenti, sui quali sono stati favorevolmente espressi il parere di regolarità tecnica ed il parere di regolarità contabile, e che gli stessi sono stati sottoposti a votazione ed approvati dal Consiglio Comunale:

EMENDAMENTO N. 1 A FIRMA DEL CONS. BELLAVIA

All'art. 1 lett. a) sostituire le parole "esenzione totale" con "contributo annuo".

Posto in votazione, dal Presidente Consoli M., il superiore subemendamento, con la seguente votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico:

Presenti 18 (Bellavia, Bonica, Castelli, Castorina, Condorelli, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Giuffrida, Li Volsi, Lo Presti, Nicotra, Porto, Santagati, Sudano, Trovato, Zammataro);

Votanti 18, Favorevoli 18, Contrari 0; Astenuti 0

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO N. 2 ENTRAMBI A FIRMA DEL CONS. BELLAVIA

In tutto l'emendamento, sostituire le parole "ufficio tributi" e "settore tributi" con le parole "Direzione Attività Produttive".

Posto in votazione, dal Presidente Consoli M., il superiore subemendamento, con la seguente votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico:

Presenti 23 (Bellavia, Bottino, Calanna, Castelli, Castorina, Condorelli, Consoli, Corradi, Curia, D'Agata, Di Salvo, Gelsomino, La Rosa D., Marletta, Messina A., Messina M., Navarria, Nicotra, Raciti, Sofia, Sudano, Trovato, Zammataro); **Votanti 23, Favorevoli 23, Contrari 0; Astenuti 0**

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA.

EMENDAMENTO N. 2
A FIRMA DEL CONS. BELLAVIA

All'art. 4, sostituire integralmente il primo comma con le seguenti parole:

“La corresponsione dei contributi avverrà dietro presentazione di apposita domanda da parte del soggetto interessato entro 90 giorni dall'avviso di conclusione dell'indagine o dal decreto di archiviazione.

La domanda, redatta sul modello appositamente predisposto, deve contenere, sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, le generalità, l'indirizzo, l'eventuale descrizione dell'attività, il codice fiscale del richiedente e deve allegare copia degli ultimi versamenti effettuati ai fini dei tributi locali e riferiti all'anno di imposta precedente.

L'Ufficio Tributi riceve la domanda e ne effettua l'istruttoria, il responsabile del Settore Tributi assume la responsabilità del procedimento.

In sede di istruttoria vengono valutate le condizioni di ammissibilità ed i requisiti di legittimazione nonché i presupposti rilevanti per l'erogazione dei contributi. Ove necessario l'ufficio provvede alla richiesta di elementi informativi ed eventualmente documentazione integrativa.

Terminata l'istruttoria il Dirigente del Settore Tributi provvede a formalizzare alla Giunta Municipale proposta di provvedimento per la concessione o il diniego dei contributi entro 60 giorni dalla data di ricevimento della domanda.

Le domande verranno esitate in ordine cronologico di presentazione, e fino alla capienza dell'apposito capitolo di bilancio dell'Ente comunale.

In caso di diniego dei contributi questo deve essere comunicato con motivazione.

L'Ufficio Tributi dà comunicazione scritta al soggetto interessato dell'avvenuta adozione dell'atto di assegnazione del contributo”.

Posto in votazione, dal Presidente Consoli M., il superiore subemendamento, con la seguente votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico:

Presenti 23 (Bellavia, Bottino, Calanna, Castelli, Castorina, Condorelli, Consoli, Corradi, Curia, D'Agata, Di Salvo, Gelsomino, La Rosa D., Marco, Marletta, Messina A., Messina M., Navarria, Nicotra, Raciti, Sudano, Trovato, Zammataro); **Votanti 23, Favorevoli 23, Contrari 0; Astenuti 0**
IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA.

EMENDAMENTO N. 3
A FIRMA DEL CONS. BELLAVIA

Cassare interamente l'art. 3.

Posto in votazione, dal Presidente Consoli M., il superiore subemendamento, con la seguente votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico:

Presenti 24 (Bellavia, Bottino, Calanna, Castelli, Castorina, Condorelli, Consoli, Corradi, Curia, D'Agata, Di Salvo, Gelsomino, La Rosa D., Marco, Marletta, Messina A., Messina M., Navarria, Sofia, Raciti, Sudano, Trovato, Zammataro); **Votanti 23, Favorevoli 23, Contrari 0; Astenuti 1**
(Nicotra)
IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA.

EMENDAMENTO N. 4
A FIRMA DEL CONS. BELLAVIA

Aggiungere alla fine della parte motivazionale, dopo le parole “Visto il parere di regolarità tecnica”:

“Visti i pareri resi dalle Municipalità, in particolare II – III – IV – VI – VIII – IX – e X, tutti favorevoli”.

Posto in votazione, dal Presidente Consoli M., il superiore subemendamento, con la seguente votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico:

Presenti 23 (Bellavia, Bottino, Calanna, Castelli, Castorina, Condorelli, Consoli, Corradi, Curia, D'Agata, Di Salvo, La Rosa D., Marco, Marletta, Messina A., Messina M., Navarria, Nicotra, Raciti, Sofia, Sudano, Trovato, Zammataro); **Votanti 23, Favorevoli 23, Contrari 0; Astenuti 0**
IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA.

Posta, infine, in votazione, dal Presidente M. Consoli, la superiore proposta di deliberazione, così come emendata e sub-emendata, sulla quale sono stati favorevolmente espressi i pareri di regolarità tecnica e contabile, con la seguente votazione espressa in forma palese, a mezzo di impianto elettronico:

consiglieri presenti 25, voti favorevoli 25, voti contrari 0, astenuti 0.

REGOLAMENTO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE CHE HANNO SPORTO DENUNCIA NEI CONFRONTI DI ATTI DI ESTORSIONE E/O USURA

Art. 1

Gli esercenti un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o i liberi professionisti, aventi un numero di dipendenti inferiore a quindici o fatturato annuo non superiore a un milione di euro, che subiscono un danno a beni mobili o immobili, ovvero lesioni personali, ovvero un danno sotto forma di mancato guadagno inerente l'attività esercitata in conseguenza di azioni commesse allo scopo di costringerli, anche tramite propri rappresentanti o collaboratori ad aderire a richieste estorsive e/o usuraie o per ritorsione alla mancata adesione a tali richieste, usufruiscono delle seguenti agevolazioni:

- a) Esenzione totale, per un periodo di cinque anni dal momento della richiesta, dal pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), della Tassa Smaltimento Rifiuti Urbani (TARSU), del Canone per l'occupazione di aree e suolo pubblico (TOSAP), dell'Imposta Comunale sulla pubblicità e affissioni, dei Canoni idrici per un periodo di dieci anni, nonché di eventuali canoni di concessione dei posti dei mercati comunali, se dovuti dalla vittima e per gli importi annualmente iscritti a ruolo o nelle liste di carico dell'Ente;
- b) Piano di rientro concordato con rateizzazione sino ad un massimo di 5 anni per tributi pregressi.

Art. 2

Le agevolazioni sono concesse a condizione che:

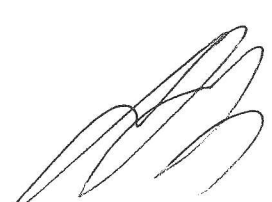
- a) la vittima abbia fornito all'Autorità Giudiziaria, tramite notizia di reato, denuncia o querela, elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti e per l'individuazione o la cattura degli autori delle richieste estorsive e/o usuraie.
- b) la vittima, al tempo dell'evento e successivamente, non risulti sottoposta a misure di prevenzione o al relativo procedimento di applicazione, ai sensi delle leggi 27 dicembre 1956 n° 1423 e 31 maggio 1965 n° 575 e successive modificazioni, né risulti destinataria di provvedimenti che dispongono divieti o sospensioni o decadenze ai sensi degli articoli 10 e 10-quater, secondo comma, della citata legge n° 575 del 1965, salvi gli effetti della riabilitazione.

Il verificarsi delle condizioni di cui al precedente comma verrà certificato dal Prefetto o dall'Autorità Giudiziaria competente su richiesta dell'Ente o tramite acquisizione di sentenza penale.

Art. 3

Alla notizia di reato o querela o denuncia o altro mezzo giudiziario con il quale la vittima fornisce all'Autorità Giudiziaria informazioni scritte od orali su reati inerenti il racket o l'usura commessi da persone note o ignote è concessa, su richiesta, la sospensione immediata di tutti i tributi locali iscritti al ruolo e dovuti dalla stessa sino alla certificazione di cui al comma successivo.

18



Art. 4

Le agevolazioni di cui al presente regolamento verranno riconosciute ai soggetti di cui agli articoli precedenti dietro presentazione di apposita domanda indirizzata al Sindaco, con allegata la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 2.

Le agevolazioni previste non saranno riconosciute qualora identiche misure dovessero essere adottate da normativa statale, regionale o da provvedimento di qualsiasi altra autorità. Nell'ipotesi in cui il riconoscimento dovesse essere solo parziale, l'agevolazione riconosciuta da questo regolamento si ridurrà automaticamente e in proporzione.

Art. 5

Al soggetto vittima delle azioni di cui all'art. 1 che non abbia informato le Autorità Giudiziarie o che è accusato del reato di favoreggiamento senza aver fornito utile collaborazione, l'Amministrazione Comunale, nel caso di autorizzazioni, concessioni o altro provvedimento, di esclusiva competenza, necessario per lo svolgimento di attività economiche in strutture pubbliche o per lo svolgimento di servizi pubblici, applica la sanzione accessoria della revoca delle medesime autorizzazioni o concessioni per operare nelle predette strutture pubbliche comunali.

La stessa sanzione accessoria di cui al precedente comma, è comminata agli autori delle azioni di cui al citato art. 1.

La predetta pena accessoria viene applicata a seguito accertamento dei fatti con sentenza anche non definitiva.

